

EFFETTI COLLATERALI

→ **Uno studio** dimostra la relazione tra vittime e indice di corruzione

→ **Statistiche** L'83% muore in località con un tasso alto di disonestà

Terremoti più fatali in quei paesi dove c'è corruzione



Giochi Quel che resta di una casa a l'Aquila dopo il terremoto

Una ricerca ha messo a paragone sismi di stessa intensità nella corrotta Haiti e nell'integerrima Nuova Zelanda. 230mila morti nella prima e nessuno nella seconda. La causa? Costruttori disonesti e assenza di controlli.

PIETRO GRECO

GIORNALISTA SCIENTIFICO E SCRITTORE

«La corruzione uccide», titola Nature. L'83% di tutte le vittime di un terremoto sono morte in paesi con un indice di corruzione eccezionalmente alto, sostengono gli autori dell'articolo che sta sotto quel titolo, firmato dall'inglese Nicholas Ambraseys, del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale

dell'Imperial College di Londra, e dall'americano Roger Bilham, geologo in forze University of Colorado di Boulder, in Colorado.

La ricerca che ha portato Nature, Ambraseys e Bilham a pubblicare risultati che suonano come una veemente denuncia è nata per rispondere a una domanda semplice e purtroppo attuale: come mai lo scorso anno due terremoti della medesima intensità (7 di magnitudo Richter) verificatisi uno ad Haiti e l'altro in Nuova Zelanda hanno avuto effetti così diversi: almeno 230.000 morti nell'isola caraibica, e nessuna vittima nell'arcipelago australe? Fatta salva la densità demografica, il motivo è molto semplice. In Nuova Zelanda non ci sono stati collassi disastro-

si di case ed edifici. A Port-au-Prince e nel resto di Haiti le case e gli edifici, invece, sono venuti giù quasi tutti. E le costruzioni in muratura, collassando, hanno causato la strage.

Ma perché ad Haiti tutti quei crolli rovinosi e in Nuova Zelanda no? Non basta la differenza di ricchezza relativa, che ha consentito ai neozelandesi di costruire edifici più sicuri e agli haitiani no. In alcuni paesi paragonabili per ricchezza relativa alla Nuova Zelanda (compresa l'Italia) terremoti anche più modesti hanno causato molte vittime in seguito a crolli di edifici nuovi, di recente costruzione e costruiti, sulla carta, con tutte le più moderne tecnologie antisismiche.

Gli edifici che crollano sono mal costruiti? E lo sono a causa di una serie di pratiche che rimandano tutte alla corruzione (costruttori infedeli, controllori corrotti)? In fondo si sa che l'edilizia, che muove qualcosa come 7.500 miliardi di dollari l'anno (più o meno quattro volte la ricchezza prodotta in Italia), è il settore industriale con il massimo grado di corruzione. Persone senza scrupoli costruiscono edifici poco sicuri contando su controllori che chiudono entrambi gli occhi.

Così Nicholas Ambraseys e Roger Bilham hanno costruito una mappa tridimensionale di tutti i paesi del mondo distribuiti lungo tre coordinate: la ricchezza relativa (reddito pro capite), il numero di morti per terremoti e la corruzione anomala (intesa come la differenza della corruzione attesa in funzione del reddito e quella percepita). Ebbene, la Nuova Zelanda si è ritrovata da una parte (alto reddito, nessuna vittima, indice di corruzione eccezionalmente basso) e Haiti nel settore opposto. Ma la sorpresa è stata quando i due ricercatori hanno rilevato che l'82,6% delle vittime dei crolli di edifici provocati da terremoti tra il 1995 e il 2010 si trovava in paesi con un indice di corruzione anomalo (più alto dell'atteso).

È la corruzione che uccide. Più della povertà. E malgrado gli ingegneri abbiamo messo a punto tecnologie antisismiche sicure. L'Italia, inutile dirlo, si trova nell'area dei paesi col più alto indice di corruzione anomala. E il pensiero corre ai morti dell'Aquila. ♦

Molecole

Una ricerca su «Science» mette in relazione l'ascesa e la caduta delle civiltà del passato con cambiamenti repentini del clima in Europa. I paleoclimatologi svizzeri, tedeschi e austriaci hanno analizzato 9000 oggetti in legno degli ultimi 2.500 anni. Hanno così visto che i periodi di instabilità climatica hanno coinciso con periodi di grandi turbolenze politiche come, ad esempio, la caduta dell'impero romano.

Il Decreto secondo la Ue

Patente

Nuove norme per le persone affette da epilessia e diabete mellito

Entra in vigore il decreto ministeriale con cui viene recepita la Direttiva dell'Unione Europea 112/09 sull'idoneità alla guida per persone affette da epilessia, disabilità visiva e diabete mellito. Per chi soffre di epilessia, le nuove norme portano da due anni a uno il periodo di libertà da crisi necessario per la guida ad uso privato. Inoltre, riconosciute situazioni che permettono la guida dopo periodi di tempo inferiori o senza proibizioni.

Da «Nature»

Pinguini

LE TARGHETTE NOCIVE

Dubbi sull'uso delle targhette di identificazione che permettono ai ricercatori di seguire le popolazioni del pinguino reale. Sarebbero nocive per gli animali e falserebbero gli studi.

Dal «Journal of Neuroscience»

La pazienza

Scienziati giapponesi ritengono che sia legata al rilascio della serotonina

Alcuni ricercatori nipponici ritengono che la pazienza sia legata al rilascio di serotonina nel cervello. I ricercatori di Okinawa, che hanno pubblicato i risultati dello studio sull'edizione on line del «Journal of Neuroscience», hanno misurato l'attività neurale di serotonina nel cervello di alcuni ratti, confermando che il neurotrasmettitore influenza la scelta di aspettare o meno una ricompensa.